

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

*Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**L'Assessore*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. P. 28 febbraio 1979, n. 70, concernente l'approvazione del Testo Unico delle leggi dell'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art.9;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art.19, come modificato ed integrato dall'art.40 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8 con il quale è stato emanato il "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2001, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";
- VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sul supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;
- VISTO in particolare, l'articolo 64 del predetto Contratto Collettivo Regionale di Lavoro, che disciplina la graduazione delle posizioni ed il relativo trattamento accessorio in ordine ai dirigenti inquadrati presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, che ha emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 5 aprile 2011, n. 5 ed in particolare l'articolo 11;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 21 giugno 2012, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il D. Lgs. 08 aprile 2013, n.39 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Reg. 14 giugno 2016, n.12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art.49,

- comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la deliberazione n. 326 del 18 dicembre 2000 con la quale la Giunta regionale ha dettato le linee guida transitorie per l'attuazione della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, ed in particolare sono state dettate le prime regole in materia di dirigenti addetti agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA la deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001 con la quale la Giunta regionale ha dettato le linee guida per la definizione dei contratti individuali della dirigenza e la graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio;
- VISTA la deliberazione n. 323 del 2 agosto 2001 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli schemi di contratto tipo per il personale addetto agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA la deliberazione n. 369 del 16 ottobre 2001 con la quale la Giunta regionale ha apportato modifiche alla deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001, con particolare riferimento al trattamento economico del personale dirigenziale degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori;
- VISTA la deliberazione n. 296 del 10 agosto 2004 con la quale la Giunta regionale ha preso atto in ordine alla durata dei rapporti di lavoro degli addetti agli Uffici di diretta collaborazione posti in essere dall'Organo politico che può essere rapportata alla durata del mandato, in ragione dell'assoluta specialità connessa alla natura degli stessi Uffici e del datore di lavoro;
- VISTA la deliberazione n. 457 del 30 novembre 2012 con la quale la Giunta regionale ha disposto in materia di "Trattamento economico accessorio dei componenti degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";
- VISTO in particolare, l'articolo 64 del predetto Contratto Collettivo Regionale di Lavoro, che disciplina la graduazione delle posizioni ed il relativo trattamento accessorio in ordine ai dirigenti inquadrati presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTO il D.P. 16/11/2018 n.29 con il quale è stato emanato il nuovo regolamento attuativo dell'art. 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori Regionali;
- VISTA la legge regionale n. 1 del 22/02/2019 con cui sono state emanate le "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 – legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 con cui è stato approvato "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";
- VISTA la deliberazione n. 75 del 26/02/2019, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario gestionale, ed il piano degli indicatori" relativo al Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2019/2021;
- VISTO il D.P.Reg. n. 28 /Area 1^/SG del 20 febbraio 2019 con il quale il Presidente della Regione ha nominato, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Maria Ippolito, il Dott. Antonio Scavone nato a Catania il 16 Novembre 1956 con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTA la nota prot. n. 1358/Gab del 21 febbraio 2019 concernente l'insediamento nelle funzioni del Dott. Antonio Scavone in qualità di Assessore regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro a far data dal 21 febbraio 2019;
- VISTA nota prot. n. PG/2017/144510 del 28/12/2017 con la quale il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale Servizio 9 – ha fornito un memorandum, sulle modalità operative per la costituzione degli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente e degli Assessori, contenente delle raccomandazioni sul contenuto dei contratti da stipulare in ordine a: 1. Osservanza delle direttive impartite in merito alla

verifica della insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Leg.vo n. 39/2013. 2. Osservanza all'attuazione delle misure previste dal vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con riferimento in particolare alle misure trasparenza previste nei paragrafi 4.1 del PTPC e 3.1. del PTTI concernenti l'obbligo di pubblicazione 3. Dovuta attenzione alla dotazione finanziaria per la determinazione del compenso accessorio da attribuire ai componenti dirigenti dell'Ufficio di diretta collaborazione 4. Inserimento delle clausole di salvaguardia.

VISTA la nota prot. 2475/Gab del 01/04/2019 con la quale, per motivi di carattere organizzativo, l'Assessore ha comunicato che intendeva avvalersi quale Capo di Gabinetto Vicario del Dott. Giovanni Pizzo nato a Palermo il 01/10/1964 e residente in Santa Cristina Gela C/da Pianetto, 26;

CONSIDERATO che il Dott. Giovanni Pizzo ha accettato di ricoprire l'incarico di Capo di Gabinetto Vicario;

VISTO il curriculum vitae prodotto dal dott. Giovanni Pizzo e valutata la professionalità e l'esperienza acquisita dallo stesso anche nell'ambito della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che il dott. Giovanni Pizzo con nota prot. 2623/Gab del 05/04/2019 è stato assunto in servizio, con effetto 01/04/2019 e con le funzioni di Capo di Gabinetto Vicario degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO che il dott. Giovanni Pizzo ha trasmesso autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione dell'incarico comprensiva della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.lgs 8 aprile 2013, n. 39 modificato dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il contratto individuale di lavoro stipulato il giorno 06-05-19 tra l'Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e il Dott. Giovanni Pizzo soggetto esterno all'Amministrazione Regionale;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del prefato contratto individuale di lavoro

DECRETA

ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato l'allegato contratto individuale di lavoro stipulato in data 06-05-19 tra Assessore preposto all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e Giovanni Pizzo nato a Palermo il 01/10/1964 e residente in Santa Cristina Gela C/da Pianetto, 26, avente efficacia decorrente dal 01 Aprile 2019 e con risoluzione automatica con il venir meno della preposizione dell'Assessore Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro dott. Antonio Scavone.

ART. 2

La relativa spesa graverà sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti la Rubrica "Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale" dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

ART. 3

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto alla competente Ragioneria Centrale ed al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, per i consequenziali adempimenti.

Palermo, li

06 GIU. 2019

L'Assessore
Dott. Antonio Scavone